



COMUNE DI CISTERNA D'ASTI

Provincia di Asti

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.25

OGGETTO:

ESAME ED APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE E PERFORMANCE 2022/2024..

L'anno **duemilaventidue**, addì **ventidue**, del mese di **marzo**, alle ore **nove** e minuti **zero** nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
PELETTO RENZO	Sindaco	X	
BODDA MARIO	Vice Sindaco	X	
MO DANIELA	Assessore	X	
		Totale Presenti:	3
		Totale Assenti:	0

Assiste quale Segretario Generale **Dott. Carafa Vincenzo**.

Il Segretario comunale **Dott. Vincenzo Carafa** da atto che il Vice Sindaco Bodda Mario e l'Assessore Daniela Mo partecipano telematicamente alla Giunta Comunale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **PELETTO RENZO** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PARERI			
di cui all'art.49, 1° comma e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267			
Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Regolarità tecnica	Favorevole	22/03/2022	F.to Dott. Carafa Vincenzo

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- Il Bilancio di previsione per l'anno 2022/2024, deliberato dal Consiglio Comunale con atto n° 8 in data 05/02/2022;
- il DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - composto dalla Sezione strategica, con riferimento alla durata del mandato amm.vo e dalla Sezione operativa, con riferimento al triennio 2022/2024 approvato con la D.C.C. n. 6 del 05.02.2022;
- Il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i. in specie gli Artt. 169 – 177-183;
- Lo Statuto Comunale:
- l'art. 107 del d.Lgs 18/08/2000, n. 267 e l'art. 4 del d.Lgs. 30/03/2001, n. 165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:
 - gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;
 - ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con la D.C.C. N.26 del 31.07.2015 e modificato con la D.C.C. n. 21 del 3.11.2016 che all'articolo 27 stabilisce che :

"1. Il piano esecutivo di gestione (PEG) è uno strumento di programmazione esecutiva approvato dalla Giunta Comunale su proposta del Segretario Comunale, attraverso il quale sono determinati gli obiettivi gestionali ed affidati gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Esso è redatto in coerenza con il DUP e con il bilancio di previsione, ed approva i piani di conseguimento e di impiego delle risorse, definisce gli obiettivi esecutivi ed individua i relativi parametri di misurazione ed indicatori di risultato.

2. Con il PEG la Giunta assegna ai responsabili dei centri di responsabilità, così come definiti al successivo articolo 32:

- gli obiettivi di gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie al loro raggiungimento;
- i budget di cassa coerenti con i vincoli di finanza pubblica e gli obiettivi del patto di stabilità interno.

3. Il piano esecutivo di gestione:

- a) dà concreta attuazione alla separazione delle attività di indirizzo e di controllo dalla attività di gestione;
- b) traduce gli indirizzi ed i programmi politici in specifici obiettivi di gestione quantificando i mezzi, anche finanziari, da assegnare ai responsabili dei servizi;
- c) crea una corretta struttura delle responsabilità, delimitando gli ambiti decisionali e di intervento di amministratori e responsabili e tra responsabili di diversi centri di responsabilità;
- d) sancisce la fattibilità tecnica di detti indirizzi;
- e) costituisce le base per l'esercizio del controllo di gestione e fornisce uno strumento di valutazione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi prefissati;
- f) definisce le modalità ed i tempi di massima per la realizzazione delle attività e degli obiettivi;
- g) definisce le modalità di autorizzazione della spesa.

4. In attuazione dell'articolo 169, comma 3-bis, del d.Lgs. n. 267/2000, il piano esecutivo di gestione comprende organicamente il Piano delle performance ed il Piano degli Obiettivi.

5. Il piano esecutivo di gestione ha una valenza triennale corrispondente al bilancio di previsione dell'esercizio. Per il primo anno le previsioni sono formulate anche in termini di cassa."

Richiamato altresì l'art. 109, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che, negli enti privi di dirigenza, le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, possono essere attribuite dal sindaco ai responsabili degli uffici o dei servizi;

RICHIAMATI:

- Il Decreto del Sindaco n° 21 in data 31/12/2019, con il quale sono stati individuati i compiti e le attribuzioni del Segretario Comunale Dott Carafa Vincenzo;
- il Decreto del Sindaco n°2 in data 28/06/2021 con il quale la Dipendente Comunale Trento Patrizia - Categoria D 3 veniva individuata ai sensi Art. 109 del D.Lgs 18/08/2000 n° 267 e s.m.i., quale Responsabile del Servizio Finanziario;
- il Decreto del Sindaco n° 20 in data 31.12.2019, con il quale la Dipendente Comunale Gallino Piera - Categoria D2 veniva individuata ai sensi Art. 109 del D.Lgs 18/08/2000 n° 267 e s.m.i., quale Responsabile Amministrativo e dei servizi alla persona;
- il Decreto del Sindaco n° 21 in data 31.12.2019, con il quale il Dipendente - Arch. Marco Dassetto - Categoria D4 - in convenzione con il Comune di San Martino Alfieri e Chiusano d'Asti - veniva individuato ai sensi Art. 109 del D.Lgs 18/08/2000 n° 267 e s.m.i., quale Responsabile del servizio tecnico;

Ritenuto quindi necessario, con il presente provvedimento, procedere all'approvazione del PEG:

- limitatamente alla ripartizione delle risorse di entrata e di spesa in capitoli, al fine di garantire il raccordo con il piano dei conti finanziario;
- per disporre la ripartizione delle risorse di entrata e di spesa in capitoli, al fine di garantire il raccordo con il piano dei conti finanziario nonché per individuare gli obiettivi esecutivi da assegnare ai responsabili;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e successive modificazioni ed integrazioni;

Ricordato che a seguito del pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile contenuta nel d.Lgs. n. 118/2011, assume funzione autorizzatoria il bilancio approvato ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011, la cui struttura, ai sensi degli articoli 14 e 15 del d.lgs. n. 118/2011, ha la seguente classificazione:

LIVELLO DI AUTORIZZAZIONE	ENTRATA	SPESA
BILANCIO DECISIONALE (UNITA' DI VOTO IN CONSIGLIO COMUNALE)	TITOLO	PROGRAMMA
	TIPOLOGIA	MISSIONE
		TITOLO
BILANCIO GESTIONALE – PEG (GIUNTA COMUNALE)	CATEGORIA	MACROAGGREGATO
	CAPITOLO	CAPITOLO
	ARTICOLO*	ARTICOLO*

* eventuale

Richiamato altresì il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, punto 10, il quale definisce le finalità, la struttura, i contenuti e i tempi di approvazione del Piano esecutivo di gestione, secondo il quale il PEG deve assicurare il collegamento con:

- "la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali";

Visto il piano dei conti finanziario degli enti locali, all. 6 al d.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 24 adottata in data 22/03/2022 avente ad oggetto: "Conferma sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2022" con la quale si conferma per l'anno 2022 il sistema di misurazione e valutazione della Performance;

RILEVATO che il percorso di misurazione e valutazione della performance seguirà quando indicato nel regolamento approvato con atto della Giunta Comunale n. 34 del 24.01.2012 avente ad oggetto: "Adozione sistema di misurazione e valutazione della performance" con la quale si adottava il sistema di misurazione e valutazione della performance.

EVIDENZIATO che:

- allorché gli impegni di spesa implicino anche scelte politico-amministrative, oltre che gestionali, occorrerà comunque un preventivo atto deliberativo dell'organo competente che sia di indirizzo per il funzionario responsabile del servizio;
- la definizione degli obiettivi di gestione e l'assegnazione delle relative risorse è stata concordata tra responsabili di servizio e Giunta Comunale;
- vi è piena correlazione tra obiettivi di gestione e risorse assegnate;
- le risorse assegnate sono adeguate agli obiettivi prefissati, al fine di consentire ai responsabili di servizio la corretta attuazione della gestione;

ACCERTATO che il Piano Esecutivo di Gestione coincide esattamente con le previsioni finanziarie del bilancio e che gli obiettivi di gestione individuati sono coerenti con gli obiettivi generali dell'amministrazione contenuti nel bilancio di previsione e nel Documento Unico di Programmazione;

Visto l'art 10 del D.Lgs 150/2009 nel quale viene disposto, che le amministrazioni pubbliche redigono annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisca, con riferimento agli obiettivi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori;

Ritenuto di dare osservanza a quanto disposto dall'art.10 del D.Lgs 150/2009 predisponendo un piano triennale della performance;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Comunale n. 5 del 24.01.2012 e la n. 34 del 27/6/2017, esecutive, per gli effetti delle quali vige il sistema di misurazione e valutazione della performance;

Ritenuto doversi adottare piano delle performance per l'anno 2021 e valevole anche per il triennio 2021/2023;

Visto il Piano della Performance per gli anni 2020/2022 allegato al presente atto deliberativo;

Visti gli obiettivi definiti in capo ai dipendenti e al Segretario comunale;

PRESO ATTO del parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnico contabile del presente atto, così come disposto dall'Art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) Di approvare siccome approva il P.E.G. Piano Esecutivo di Gestione del Comune di Cisterna d'Asti 2022/2024, così come da allegati alla presente Deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, dando atto che lo stesso risulta collegato con il Bilancio di previsione 2022/2024 ed il DUP sotto il profilo contabile, mediante suddivisione dei capitoli in tipologia e categoria per l'entrata ed in programma e macroaggregato per la spesa, indicando anche le previsioni di cassa per il primo anno.

2) Di assegnare ai Responsabili ed al Segretario Comunale menzionati in premessa i mezzi finanziari, così come indicato nei prospetti allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, che collegano i capitoli di P.E.G. con i centri di Responsabilità.

3) Di approvare il piano triennale della performance con gli obiettivi definiti in capo ai dipendenti allegato al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale.

4) di precisare che:

- l'assunzione di impegno di spesa per trasferimenti e contributi per manifestazioni culturali, sportive, ecc. ed a carattere facoltativo è in capo al Responsabile del Servizio previo atto della Giunta Comunale;
- l'attività di gestione per acquisire forniture di beni e servizi è affidata alla competenza del Responsabile del Servizio relativo, che dovrà provvedervi in base alla normativa Statale, regionale ed i regolamenti comunali vigenti;
- spetterà esclusivamente alla Giunta Comunale la facoltà di attribuire al competente dipendente responsabile, nuovi servizi che possano intervenire successivamente alla adozione del presente provvedimento, oppure di articolare o accorpate, in modo diverso dall'attuale, più servizi, al fine di agevolare la gestione.

5) Di disporre la pubblicazione della presente sul sito istituzionale del Comune in "Amministrazione trasparente" ad integrazione del piano triennale della performance.

6) Di inviare copia della presente all'Organismo Indipendente di Valutazione.

PIANO DELLE PERFORMANCE

TRIENNIO 2022/2024

1. introduzione

Le amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art.3 del Decreto Legislativo 27.10.2009 n.150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale, quella organizzativa e collettiva. Il piano della performance è adottato in stretta coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e si allinea ai numerosi documenti di programmazione finanziaria dell'Ente quali la Relazione previsionale e programmatica, il piano generale di sviluppo, il bilancio annuale e pluriennale, il piano esecutivo di gestione, il controllo di gestione e la relazione del rendiconto di gestione. Il Piano della performance contiene gli obiettivi strategici e quelli operativi, nonché le azioni specifiche di miglioramento. E' necessario fare una breve presentazione delle principali caratteristiche del Comune sia dal punto di vista demografico, dato che tali risultanze incidono sulle scelte e sugli obiettivi dell'amministrazione, sia da un punto di vista di strutture presenti sul territorio, sia da un punto di vista organizzativo/ gestionale e finanziario.

2. Informazioni di interesse generale

Dati territoriali e cenni storici

A 350 metri sul livello del mare sorge Cisterna, confinante a sud – ovest con la provincia Cuneese ed a nord – est con Ferrere e San Damiano d'Asti. Il Comune di Cisterna d'Asti è caratterizzato da un territorio soprattutto collinare, coperto da boschi e vigneti. E' un tipico esempio di borgo di origine antica, cinto da mura e scarpate naturali e dominato da due complessi edilizi: il castello e la chiesa parrocchiale. Il suo nome, già attestato nel 980, deriva sicuramente dal latino cisterna: cioè pozzo per l'acqua. In effetti, in uno dei principali saloni del Castello si conserva ancora oggi una grande cisterna, un tempo utilizzato da tutti gli abitanti del luogo.

I due insediamenti principali del Comune di Cisterna d'Asti risalgono all'anno Mille, anche se esistevano nuclei abitativi in epoca romana. Il primo di essi si colloca sul 'monte de Stephano'. sotto il castello di Belriguardo.

Su questo castello e sul suo feudo inizia nel XII secolo la signoria del Vescovo di Asti. A partire dal Duecento, parte dei feudi di Cisterna e Belriguardo per volontà del Vescovo viene data in possesso dei signori di Canale e Loreto.

Questi a loro volta, vendono il feudo al comune di Asti che, scavalcando i diritti Vescovili, concede i feudi ai signori di Gorzano, ai quali viene attribuita la costruzione del nucleo più antico dell'attuale castello. Il tentativo dei 'de Gorzano' di sottrarsi nel 1274 all'egemonia astese, segna la loro sconfitta.

Dalla metà del 1300, dopo una parentesi dei De Mercato e dei Bergognini, compaiono come feudatari i Garretti, signori di Ferreie, ma tra il 1375 e il 1380 il vescovo Francesco Morozzo concede la terza parte del feudo ai Roero; questi tuttavia, non riusciranno ad averne l'effettivo possesso a causa dell' opposizione in loco dei Garretti.

Dopo un breve periodo agli inizi del Quattrocento nel quale una parte del feudo viene assegnata dal vescovo Alberto Gattuari ai suoi fratelli Domenico e Benedetto, i Garretti vendono nel 1470 e il 1472 ai Palletta quanto è di loro spettanza in Cisterna e Belriguardo, ma, poiché i Palletta si rendono correi di omicidio nel 1475, il feudo viene assegnato l'anno seguente da Papa Sisto IV al nipote Antonio Della Rovere d'Aragogna.

Nel 1559 Giovanni Giorgio Della Rovere vende il fondo al capitano Torquato Torto' da cui passa alla figlia Isabella, sposa del Marchese Borso Acerbo. Questi, intorno al 1580, vende il feudo ai Dal Pozzo, senza preventiva autorizzazione, per cui Papa Gregorio XIII ordina al Duca di Savoia, suo vicario in Cisterna, Montafia e Tigliole dal 1560, di conquistare il castello. L'intervento viene facilmente raggiunto dal Conte di Masino, poiché il capitano Antonio, fratello di Borso, lo consegna per timore delle conseguenze nel caso di rifiuto; il castello viene quindi affidato ai Governatori della Santa Sede.

Riesaminata la questione negli anni seguenti, il feudo viene restituito nel 1591 a Borso Acerbo e alla moglie Isabella, e, nel 1599, Cisterna e Belriguardo vengono riuniti ed elevati a Marchesato.

Dal Borso, Cisterna passa per vendita nel 1650 a Francesco Dal Pozzo, Marchese di Voghera, per cui il figlio Giacomo Papa Clemente X erige il feudo in principato, concedendo anche, nel 1673, il privilegio di battere moneta, revocato poi dalla camera dei conti Sabauda nel 1790.

Il castello da recinto fortificato si è trasformato, in epoca barocca, in residenza nobiliare di campagna. La precedente fase di evoluzione di insediamento prima del 911 (data del primo documento che cita il castello) da la sola certezza dell'esistenza del luogo. Probabilmente l'organizzazione di una doppia cerchia di recinti, anche se non ancora fortificati con bastioni in mattoni, risale all'XI - XII secolo. Il primo recinto racchiudeva una vasta area non accessibile e con pareti strapiombanti (ora si accede attraverso la torre porta); il secondo, di forma pressoché quadrata occupava la sommità del colle e nel suo interno venne ricavata la

cisterna di raccolta ancora esistente, a cui si deve forse il nome stesso della località. La torre che si eleva sullo spigolo orientale del castello costituisce la fase successiva e sembra infatti potersi datare al XIII secolo. In origine doveva svolgere la funzione di avvistamento, di segnalazione ed ultimo rifugio durante le incursioni ed aver lo scopo simbolico di manifestare il potere ed il prestigio della famiglia feudale che la eresse. Non si hanno testimonianze per quanto riguarda il XIV e V secolo, tranne l'arco ogivale (scoperti durante i lavori del 1985) sulla muratura esterna sud-occidentale. Oggi appare con l'impianto settecentesco, quando venne rafforzato. Subì rimaneggiamenti anche nel secolo successivo, con la costruzione di nuovi ambienti e dello scalone. Il castello domina il paesaggio collinare e vanta una cinta muraria imponente: vi si accede attraverso un antico arco sul quale si nota ancora lo stemma di Papa Innocenzo XII, a ricordo dell'alta signoria esercitata dalla chiesa nel passato storico del paese. Il castello ospita oggi il Museo di Arti e Mestieri di un Tempo, fondato nel 1980 da un gruppo di volontari, raccoglie circa 4.000 oggetti di epoca compresi tra il Seicento e il Novecento, testimonianza della cultura artigiana e contadina del Piemonte.



Il territorio collinare di Cisterna appartiene morfologicamente e geologicamente all'area del Roero (Cuneo) che si localizza nel Bacino Terziario ligure - piemontese. I compatti terreni sabbiosi che spesso modellano le caratteristiche 'rocche' sono da riferirsi al periodo Astiano (Pliocene superiore i cui depositi marini sono rappresentati da sabbie e silt giallognoli, moderatamente fossiliferi).

Fin dai tempi più remoti gli abitanti di questi luoghi usavano scavare le parti più solide delle colline, dapprima per ricavarne rifugi e caverne, depositi di provviste alimentari, cantinette e pozzi.

Ancora oggi lungo le strade nicchie scavate in questo particolare 'tufo', dove il viandante trovava riparo dal maltempo ed il contadino vi depositava le proprie attrezzature.

Nell'abitato le grotte ('crotin') sono ancora adibite a cantina, e a volte si snodano in lunghi percorsi sotterranei anche in dislivello, fino a raggiungere altre abitazioni o luoghi.

Sono gallerie arcuate, non più alte di m 2,5 e larghe circa da 1,5 a 5 metri che possono presentare lungo i lati piccole nicchie, zoccoli, panchine o anfratti per contenere bottiglie.

Popolazione:

POPOLAZIONE	ANNO 2017	1204
	ANNO 2018	1224
	ANNO 2019	1230
	ANNO 2020	1228
	ANNO 2021	1230

Dipendenti:

TEMPO INDETERMINATO	ANNO 2016-2017	4
	ANNO 2018-2019	3
	ANNO 2020	3
	ANNO 2021	3
	ANNO 2022	4

TEMPO DETERMINATO	ANNO 2012	0
	ANNO 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019	0
	ANNO 2020	1
	ANNO 2021	0
	ANNO 2022	1

CANTIERI DI LAVORO (ASSUNTI DALLA COMUNITA' COLLINARE – UNIONE COLLINE ALFIERI)	ANNO 2012-2013	2
	ANNO 2014-2015-2016-2017-2018	2
	ANNO 2019	1
	ANNO 2020	0
	ANNO 2021	1
	ANNO 2022	1

Dati dell'Ente:

N. Aree di Gestione o Responsabili			
Area:	ECONOMICO - FINANZIARIA - SERVIZIO SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE	Responsabile:	Canta Giulia
Area:	DEMOGRAFICA- STATISTICA - SERVIZI ALLA PERSONA	Responsabile:	Gallino Piera
Area:	TECNICA MANUTENTIVA - EDILIZIA PRIVATA - OO.PP	Responsabile:	Dassetto Marco
Area:	SEGRETARIO COMUNALE - PERSONALE	Responsabile:	Dott.Carafa Vincenzo

◆ RACCORDO TRA STRUTTURA DEI PROGRAMMI DI CUI ALL'ART. 170 DEL D.LGS. 267/2000

ED ARTICOLAZIONE DEI CENTI DI RESPONSABILITA' GESTIONALE:

Programma (descrizione)	Centri di Responsabilità coinvolti
1.ORGANIZZAZIONE GENERALE suddiviso in tre progetti: - gestione amministrativa - gestione economico finanziaria - gestione finanza territoriale	Resp. serv. Amm.vo Resp. serv. Finanziario Resp. serv. Finanziario
2.PATRIMONIO, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI suddiviso in tre progetti: - gestione del territorio - gestione patrimonio ed infrastrutture - gestione OO.PP.	Resp. serv. Tecnico Resp. serv. Tecnico Resp. serv. Tecnico
3. ISTRUZIONE - ASSISTENZA - TURISMO suddiviso in tre progetti: - istruzione e cultura - assistenza e beneficenza - manifestazioni e turismo	Segretario Com.le Resp. serv. Amm.vo Resp. serv. Finanziario

◆ DATI RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLI INTERNO:

Livelli di controllo adottati:

CONTROLLO DI GESTIONE	SI
CONTROLLO STRATEGICO	SI
VALUTAZIONE PRESTAZIONE DIRIGENZIALE E/O RESPONSABILI DI SERVIZIO	SI

◆ RESPONSABILE DELLA REGOLARITA' CONTABILE:

Responsabile:	Trento Patrizia	Qualifica:	RESP.SERV.FINANZIARIO
---------------	-----------------	------------	-----------------------

◆ REVISORE:

Garino Dott. Giacomo	Atto	D.C.C	. n. 15 DEL 08.03.2022
----------------------	------	-------	------------------------

◆ TESORERIA

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA	Scadenza affidamento servizio	31.12.2026	Atto	DCC	n. 38	del	26/11/2021
--------------------------------	-------------------------------	------------	------	-----	-------	-----	------------

◆ ECONOMO e AGENTI CONTABILI

GALLINO Piera	Agente contabile
CANTA Giulia	Agente contabile

Servizio economato è stato soppresso nel corso del 2005

Il Comune è organizzato in n. 4 aree che costituiscono le macrostrutture dell'assetto organizzativo dell'Ente in cui lavorano complessivamente n. 3 dipendenti ed il Segretario Comunale .

I settori sono affidati alla responsabilità di Posizioni organizzative che rispondono in ordine alla gestione della spesa e sono tenuti al rispetto della tempistica dei procedimenti amministrativi. I dipendenti titolari di PO.O sono tre e precisamente il responsabile dell'area tecnica che presta il proprio servizio in convenzione con i Comuni di Sam Martino Alfieri, il Responsabile dell'area economica - finanziaria in convenzione con il Comune di Frinco e San Martino ed il Responsabile dell'area demografica – statistica e servizi alla persona.

3.documenti del piano della performance

L'insieme dei seguenti documenti costruiscono nel loro insieme il piano della performance sono

- Linee programmatiche e di mandato 2019/2024 che contengono gli indirizzi generali di governo, nonché le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico/amministrativo.
- Piano generale di sviluppo che è lo strumento di programmazione pluriennale previsto dall'art.165, comma 7, del TUEL che definisce le linee programmatiche rapportate alle reali possibilità operative dell'ente, rappresenta quindi le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, dei servizi
- Piano esecutivo di gestione che è il documento che si pone da supporto di pianificazione del bilancio e definisce gli obiettivi di ciascun programma e progetto contenuti nella relazione previsionale e programmatica e li affida, unitamente alle dotazioni economiche necessarie, ai responsabili di ogni servizio.
- Il controllo di gestione finalizzato a verificare l'attuazione degli obiettivi programmatici e la comparazione tra i costi e la qualità e quantità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.
- La relazione al rendiconto di gestione tesa a verificare i risultati ed i costi dei programmi – obiettivi realizzati. Il processo di programmazione, gestione, controllo e valutazione opera su due distinti livelli e precisamente il primo strategico che scaturisce direttamente dal programma amministrativo adottato dall'organo politico ed il secondo esecutivo che costituisce l'articolazione operativa di quello strategico.
- Il processo di programmazione, gestione, controllo e valutazione opera su due distinti livelli e precisamente il primo strategico che scaturisce direttamente dal programma amministrativo adottato dall'organo politico ed il secondo esecutivo che costituisce l'articolazione operativa di quello strategico.

4.Programmi ed obiettivi dell'amministrazione: programmi strategici

Le principali caratteristiche che gli strumenti di pianificazione e rendicontazione devono possedere sono:

- ❖ una pianificazione degli obiettivi di carattere triennale sulla base dell'indirizzo dell'organo politico, in coerenza con i bisogni degli utenti /cittadini e gli atti di programmazione

economico/finanziaria. Tali obiettivi vengono fissati previa consultazione con il Segretario Comunale ed i Titolari di P.O. cui sono assegnati

- ❖ una individuazione annuale degli obiettivi, raccordati con la pianificazione triennale dell'Ente e collegati ai centri di responsabilità, così come definiti dalla struttura organizzativa dell'Ente.
- ❖ Pubblicità ed intelligibilità della documentazione per poter consentire ai cittadini un controllo sull'uso delle risorse rispetto agli obiettivi ed al grado di conseguimento dei medesimi.

Coerentemente con il principio di distinzione tra attività di indirizzo ed attività gestionale le linee programmatiche dettano l'orientamento dell'azione politica ed amministrativa, indicando gli obiettivi di lungo periodo nelle aree di maggiore impatto con i bisogni della collettività. I principi che ispirano le linee programmatiche sono principalmente:

- ❖ la trasparenza, da riferire tanto alle linee di azione per il futuro, quanto alle attività svolte
- ❖ la coerenza tra le finalità stabilite nel programma, le modalità ed i mezzi per il loro perseguimento ed i risultati attesi
- ❖ la responsabilità per i risultati ottenuti

L'attività di programmazione corrisponde ad un processo di analisi e valutazione dell'evoluzione delle politiche dell'ente che si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai progetti associati alle linee programmatiche, il tutto nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie.

Dall'analisi delle linee programmatiche è emersa una VISIONE STRATEGICA , che comporta una suddivisione in PROGRAMMI e PROGETTI che di seguito si specificano con i seguenti impegni :

- partecipazione attiva dei cittadini: continuare un rapporto fiduciario tra amministratori, dipendenti comunali e cittadini sulla base della trasparenza e della disponibilità al confronto degli amministratori
- promozione delle attività economiche cisternesesi: nel settore agricolo, valorizzando la produzione di qualità sia nel campo enologico che del miele, mostarda, ecc, e sensibilizzando la produzione integrata e biologica - sostenendo il commercio locale, creando anche un'associazione tra i commercianti locali per studiare iniziative a tema - favorendo lo sviluppo produttivo artigianale ed industriale, dando priorità alle risorse professionali locali determinando ricadute in termini di ricchezza e di crescita occupazionale del paese

- sostegno alle associazioni di volontariato: operanti nei settori della promozione turistica, del sociale, culturale, ambientale –naturalistico e sportivo – rilancio della Bottega del Vino- promuovere istruzione di gruppo di cittadini per utilizzo del DAE durante le manifestazioni

- collaborazione: con il Museo Arti e Mestieri di un tempo Onlus e con il Gal per alcuni progetti attivati dalla Parrocchia e dal Museo

- riapertura della Biblioteca Civica ed introduzione banda larga

- mantenimento istituzioni scolastiche

- collaborazione con l'Acquedotto della Piana per realizzazione interventi sul ns. territorio (

LE POLITICHE:

1. La qualità della proposta culturale, turistica e sportiva: per promuovere un'idea di comunità dotata di consapevolezza civile, vivacità, sentimento di appartenenza, volontà di integrazione, aperta nei confronti del cambiamento

2. Le politiche scolastiche e dell'infanzia: per garantire l'erogazione di servizi con standard di qualità elevati e rivolti al miglioramento continuo, nell'intento di facilitare la vita ai cittadini

3. La qualità del territorio e dell'ambiente urbano: per un territorio riqualificato e riorganizzato, gradevole dal punto di vista urbanistico, attraente nei suoi paesaggi, esempio di equilibrio tra le varie attività tradizionali ed innovative, la vocazione agricola e le caratteristiche storiche

4. Il sistema di qualità sociale: per un territorio accogliente dal punto di vista abitativo, amichevole nel rapporto con la comunità , che sappia produrre nel tempo benessere diffuso ed alimentare politiche sociali solidali.

Si riporta di seguito, per ogni politica individuata, una breve descrizione della stessa:

POLITICA N. 1 : La qualità della proposta culturale, turistica e sportiva: per promuovere un'idea di comunità dotata di consapevolezza civile, vivacità, sentimento di appartenenza, volontà di integrazione, aperta nei confronti del cambiamento

L'Amministrazione Comunale intende, in ambito di politica culturale, consolidare l'attività di promozione dei saperi da parte della Biblioteca Comunale, creando un locale polifunzionale da incardinare nella pregevole struttura esistente del Castello, che ospita il Museo di Arti e Mestieri di un Tempo, fondato nel 1980 da un gruppo di volontari, che raccoglie circa 4.000 oggetti di epoca compresi tra il Seicento e il Novecento, testimonianza della cultura artigiana e contadina del Piemonte.

In ambito di politica sportiva, obiettivo dell'Amministrazione sarà far sì che la pratica sportiva, intesa come miglioramento della salute, educazione alla solidarietà e rispetto delle regole e dell'ambiente, possa essere sempre più potenziata migliorando la struttura esistente del campo sportivo.

POLITICA N. 2 : Le politiche scolastiche e dell'infanzia: per garantire l'erogazione di servizi con standard di qualità elevati e rivolti al miglioramento continuo, nell'intento di facilitare la vita ai cittadini

In ambito di politiche scolastiche e dell'infanzia l'Amministrazione intende interpretare al meglio il suo ruolo di governo, favorendo con tutti gli strumenti disponibili l'autonomia delle istituzioni scolastiche, la massima partecipazione di insegnanti, genitori ed alunni alla vita della scuola, l'integrazione delle risorse e delle esperienze formative che il paese offre.

POLITICA N. 3: La qualità del territorio e dell'ambiente urbano: per un territorio riqualificato e riorganizzato, gradevole dal punto di vista urbanistico, attraente nei suoi paesaggi, esempio di equilibrio tra le varie attività tradizionali ed innovative, la vocazione agricola e le caratteristiche storiche.

In ambito di politica del territorio l'Amministrazione intende sviluppare un modello che favorisca una crescita equilibrata e sostenibile, fondata sulla cultura del recupero del territorio e sulla valutazione di sostenibilità attraverso l'attività urbanistica. La crescita che questa Amministrazione prevede è una crescita contenuta, di adeguata qualità architettonica ed ambientale, anche attraverso l'uso di tecnologie biocompatibili, proporzionata alle dotazioni di servizi ed infrastrutture del territorio. L'Amministrazione intende promuovere la costituzione di consorzi per la gestione delle strade interpoderali.

Per quanto riguarda le opere pubbliche si intendono realizzare alcune fognature, potenziare i punti luce, realizzare alcune manutenzioni ad immobili di proprietà del Comune.

In ambito di politiche per le attività produttive, agricole e commerciali, l'Amministrazione intende sostenere la realtà del territorio sia agevolando che incentivando la loro operatività, sia promuovendo altre forme di attività legate alla vocazione agro-produttiva del territorio e dell'artigianato locale. In sinergia con tale iniziativa si intendono valorizzare i sentieri naturalistici e promuovere varie iniziative in collaborazione con le numerose Associazioni locali, al fine di far conoscere ed apprezzare le tradizioni enogastronomiche e le bellezze artistiche e del territorio.

POLITICA N. 4: Il sistema di qualità sociale: per un territorio accogliente dal punto di vista abitativo, amichevole nel rapporto con la comunità, che sappia produrre nel tempo benessere diffuso ed alimentare politiche sociali solidali.

In ambito di politica sociale, a fronte di uno scenario che vede richiesto di intervento in aumento e nuovi e vecchi bisogni in continua trasformazione, l'Amministrazione intende confermare il sistema dei servizi, affinché sia ribadita la centralità dei valori del solidarismo e dei diritti di cittadinanza sociale e sia favorita una organizzazione flessibile e puntuale dei servizi sempre più aderente ai bisogni dei cittadini e degli anziani in particolare.

In tale contesto si ritiene opportuno mantenere la gestione del servizio socio assistenziale tramite il Co.Ge.Sa., incentivando però anche le forme di volontariato tra cui svolge un ruolo molto importante il SEA (Servizio emergenza anziani).

5. obiettivi operativi

La definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere è la fase principale dell'intero ciclo della Performance e si basa sulla Pianificazione della Performance dell'ente e sul sistema di misurazione e valutazione della performance.

Gli obiettivi strategici di lungo periodo vengono specificati, in forma operativa, ed individuati contestualmente all'approvazione degli obiettivi del Piano economico e gestionale in fase di predisposizione. Tali obiettivi, che tendono principalmente al mantenimento degli attuali standard di espletamento dei servizi che si ritengono adeguati e rispondenti alle necessità dell'utenza e degli amministratori riducendo al minimo il prelievo fiscale

alle famiglie, devono essere perseguiti durante la normale attività lavorativa dei dipendenti che, per un dato esercizio finanziario è legata ad obiettivi, la realizzazione dei quali, se raggiunta in maniera ottimale e con valutazione del dipendente in fascia alta, comporta una premialità massima.

Il percorso di valutazione e di misurazione della performance è strumento essenziale per il miglioramento dei servizi pubblici e svolge un importante ruolo nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi strategici. Il sistema di misurazione della performance è necessario da un lato per soddisfare le esigenze dei cittadini, la soddisfazione ed il coinvolgimento del cittadino sono il punto di partenza per i processi di miglioramento e di innovazione e dall'altro per migliorare le scelte e l'allocazione delle relative risorse fra le diverse strutture, premiando quelle virtuose e riducendo gli sprechi e le inefficienze

Il percorso di misurazione e valutazione della performance seguirà quando indicato nel regolamento approvato con atto della Giunta Comunale n. 34 del 24.01.2012 avente ad oggetto: "Adozione sistema di misurazione e valutazione della performance" con la quale si adottava il sistema di misurazione e valutazione della performance predisposto dalla Unione di Comuni Comunità Collinare Colline Alfieri, in sostituzione di quello precedentemente approvato con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 21 del 17.05.2011.

Il presente Piano Triennale della Performance è integrato con i documenti programmatori del bilancio di previsione 2022/2024 e dal Piano Esecutivo di Gestione.



COMUNE DI CISTERNA D'ASTI
c.a.p. 14010 - Provincia di Asti

PERSONALE IN POSIZIONE DI RESPONSABILITA' GESTIONALE
OBIETTIVI P.E.G.

ANNO 2022

VALUTATO: CANTA Giulia

DATA DI NASCITA: 11/05/1994 - Alba (CN)

TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola media superiore:

DATA DI ASSUNZIONE NELL'ENTE: Tempo Determinato:08/01/2020 – Tempo Indeterminato 08/01/2021

CATEGORIA DI APPARTENENZA: C – Posizione economica C 1

QUALIFICA: Istruttore contabile

COLLOCAZIONE ORGANIZZATIVA: Area Finanziaria – Tributi

POSIZIONE RICOPERTA: Responsabile del Servizio

A FAR TEMPO DAL: 01/07/2021

OBIETTIVO:

- Partecipazione a Bandi Pnrr e rispetto adempimenti conseguenti.
- Emissione accertamenti per € 17.000,00

La sottoscritta Canta Giulia dichiara di aver preso visione e di accettare l'obiettivo proposto dall'amministrazione comunale , finalizzato alla erogazione dell'Indennità di risultato anno 2022 .

Canta Giulia



COMUNE DI CISTERNA D'ASTI
c.a.p. 14010 - Provincia di Asti

PERSONALE IN POSIZIONE DI RESPONSABILITA' GESTIONALE
OBIETTIVI P.E.G.

ANNO 2022

VALUTATO: DASSETTO Marco

DATA DI NASCITA: 29.05.1962 a TORINO (TO)

TITOLO DI STUDIO: Laurea

DATA DI ASSUNZIONE NELL'ENTE: 22/09/2008 (dal 1.01.2009 in convenzione con il Comune San Martino Alfieri)

CATEGORIA DI APPARTENENZA: D – Posizione economica D 4

QUALIFICA: Istruttore Direttivo

COLLOCAZIONE ORGANIZZATIVA: Area Tecnica OO.PP.

POSIZIONE RICOPERTA: Responsabile del Servizio

A FAR TEMPO DAL: 22/09/2008

OBIETTIVO:

- Partecipazione a Bandi Pnrr e rispetto adempimenti conseguenti
- Conclusione pratica per alienazione diramazione ex strada via Alfieri

Il sottoscritto Marco Dassetto dichiara di aver preso visione e di accettare l'obiettivo proposto dall'amministrazione comunale, finalizzato alla erogazione dell'Indennità di risultato anno 2022.

Marco Dassetto



COMUNE DI CISTERNA D'ASTI
c.a.p. 14010 - Provincia di Asti

PERSONALE IN POSIZIONE DI RESPONSABILITA' GESTIONALE
OBIETTIVI P.E.G.

ANNO 2022

VALUTATO: GALLINO Piera

DATA DI NASCITA: 12/07/1961 a CANALE (CN)

TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola media inferiore:

DATA DI ASSUNZIONE NELL'ENTE: 01/03/1981

CATEGORIA DI APPARTENENZA: D – Posizione economica D 2

QUALIFICA: Istruttore Direttivo

COLLOCAZIONE ORGANIZZATIVA: Area Amministrativa e servizi alla persona

POSIZIONE RICOPERTA: Responsabile del Servizio

A FAR TEMPO DAL: 01/09/2004

OBIETTIVO:

- Formazione della nuova assunta con contratto di formazione e lavoro .

La sottoscritta Piera Gallino dichiara di aver preso visione e di accettare l'obiettivo proposto dall'amministrazione comunale, finalizzato alla erogazione dell'Indennità di risultato anno 2022.

Piera Gallino

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(F.to PELETTO RENZO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Carafa Vincenzo)

N. Reg. pubb.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Responsabile della gestione albo pretorio on line che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna sul sito web istituzionale di questo Comune ove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Cisterna d'Asti, li

IL RESPONSABILE GESTIONE ALBO PRETORIO ON LINE
(F.to Dott. Carafa Vincenzo)

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente deliberazione, contestualmente alla pubblicazione, viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'Art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Prot. N.

Cisterna d'Asti, li

IL RESPONSABILE GESTIONE ALBO PRETORIO ON LINE
(F.to Dott. Carafa Vincenzo)

ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 22.03.2022

[x] perché dichiarata immediatamente eseguibile, ex art. 134, 4° comma, del D.lgs. 267/2000.

[] per la scadenza del termine di dieci giorni dalla pubblicazione ex art. 134, 3° comma, del D.lgs. 267/2000.

Cisterna d'Asti, li 22.03.2022

IL RESPONSABILE GESTIONE ALBO PRETORIO ON LINE
(F.to Dott. Carafa Vincenzo)

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo comune per 15 giorni consecutivi senza opposizioni.

Cisterna d'Asti, li _____

IL RESPONSABILE GESTIONE ALBO PRETORIO ON LINE
(F.to Dott. Carafa Vincenzo)